

IL VENETO, UNA REGIONE CHE... PEDALA

Se per i veneti la bicicletta è un simbolo, oltre che sportivo, di tradizione e di cultura, per il mondo il Veneto rappresenta l'eccellenza nella produzione delle due ruote e del suo vasto indotto, dall'abbigliamento all'accessoristica, grazie all'abilità e alla lungimiranza dei nostri artigiani e imprenditori che hanno saputo costruire un distretto industriale che fa dell'innovazione e della creatività i suoi punti di forza.

Il CosmoBikeShow è l'occasione per celebrare il legame inscindibile tra la nostra terra e questo veicolo antico ma ancora estremamente attuale, un mezzo comune nella vita di tutti i giorni e nel contempo un catalizzatore di passioni e di interessi, capace di influenzare stili di vita, modelli di vacanza, scelte di sviluppo territoriale ed economico.

Basti pensare ai crescenti investimenti che la nostra Regione sta destinando alla realizzazione di percorsi dedicati alla bicicletta, con lo scopo di potenziare l'offerta cicloturistica, ma anche inseguendo il traguardo di una mobilità sempre più sostenibile. Oggi il Veneto dispone di oltre 1600 chilometri di percorsi e itinerari ciclabili, ma soprattutto si sta candidando a diventare uno degli snodi più importanti e strategici della rete ciclabile nazionale ed europea. La nostra regione, infatti, è attraversata da cinque delle dieci ciclovie di interesse nazionale: quella 'del Garda', la 'Trieste-Venezia', l'Adriatica (che interessa tutte le regioni della costa adriatica), la 'VenTo' (Venezia-Torino) e la 'Ciclovia del Sole' che collega Verona a Firenze. L'obiettivo è connettere questi tracciati tra loro e ai percorsi regionali e interregionali, per formare gradualmente uno dei sistemi infrastrutturali di mobilità leggera tra i più ampi e attrezzati del nostro Paese.

Il Veneto richiama sempre più turisti e tra i segmenti in crescita si segnalano quelli del "turismo lento" e del "turismo verde", che attraggono un pubblico affascinato dalla possibilità di conoscere luoghi nuovi e diversi dalle mete più famose e affollate, desideroso di scoprire anche realtà cosiddette "minori" ma preziose per la loro unicità. Un modo di viaggiare che fa leva sull'emozione di vivere esperienze nuove, respirando in prima persona i costumi e l'identità, la ricchezza enogastronomica di un territorio e di portarne a casa il ricordo, seguendo magari percorsi ciclabili da intraprendere in bassa o media stagione, godendo appieno del paesaggio, della natura e dell'ambiente. La bicicletta e il suo uso per sport e per diporto, sono dunque fonti di economia e di occupazione anche per le piccole aziende agricole, ricettive e commerciali.

Il binomio Verona-ciclismo vivrà un 2019 indimenticabile, grazie a questo festival che con le sue tante aree tematiche rappresenta un appuntamento imperdibile per gli appassionati della bici, ma anche perché la città scaligera accoglierà nuovamente il prossimo 2 giugno la cronometro conclusiva del Giro d'Italia, nell'affascinante cornice dell'Arena, e il Veneto ospiterà ben quattro tappe su ventuno dell'edizione numero 102 della Corsa Rosa.

Più di così...

Federico Caner
Assessore al turismo della Regione del Veneto